

Il primo progetto ponte coinvolgerà gli ottomila piccoli imprenditori romeni che già operano in Piemonte

# L'Api "apre" alle aziende straniere

**L'**API tende una mano agli imprenditori stranieri. In primis con un progetto ponte che coinvolgerà 8mila aziende romene presenti in Piemonte. «La situazione che stiamo vivendo — spiega Massimo Guerrini, vicepresidente dell'Api — è ancora connotata da forti difficoltà. Occorre quindi più di prima creare le condizioni per una ripresa anche sostenendo le piccole aziende che imprenditori stranieri vogliono fondare o che sono già nate in Italia. E proprio la crescita delle aziende gestite da immigra-

ti, segnalata recentemente da Unioncamere, indica una chiara tendenza di sviluppo di una realtà con la quale è importante confrontarsi in modo costruttivo».

Ed ecco in concreto come Api sosterrà gli imprenditori stranieri. I suoi uffici forniranno consulenza dal punto di vista sindacale, tributario, tecnico e creditizio. Sono previsti anche continui aggiornamenti su formazione, sicurezza del lavoro e marketing. «Dobbiamo tenere conto — fa notare Guerrini — che queste aziende possono avere necessità di una

maggiore assistenza proprio nelle prime delicate fasi di avvio. Non sono però da trascurare possibili collaborazioni con le Pmi italiane».

Il primo passo dell'iniziativa di Api si è concretizzato nella collaborazione avviata con il forum Italo-Romeno per le relazioni bilaterali. Un ponte grazie al quale le imprese torinesi stanno elaborando un programma di iniziative comuni rivolte alle 8mila aziende romene del Piemonte. Il progetto sarà presto presentato anche al consolato della Romania. «La

realtà rappresentata da questo tipo di aziende — conclude il vicepresidente dell'Api — è importante sia a livello provinciale che regionale. Attraverso il forum sarà possibile creare le condizioni per dare vita a relazioni economiche e commerciali più stabili oltre che tutelare meglio le imprese. Il sistema delle piccole imprese, anche quelle straniere, deve avere a disposizione tutti gli strumenti possibili per creare nuovi mercati e dare vita a nuove produzioni».

(e.d.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Guerrini (Api)

